

Il Monaldi Archives: un rinnovato strumento di comunicazione ed informazione della Cardiologia Riabilitativa

Carmine Chieffo, Carlo Vigorito

Monaldi Arch Chest Dis 2006; 66: 1-2.

Alla fine del 2005 il Direttivo del Gruppo Italiano di Cardiologia Riabilitativa e Preventiva (Salvatore Pirelli, Mario Chiatto, Maurizio Ferratini, Raffaele Griffo, Carlo Vigorito e Margherita Vona) ha preso atto delle dimissioni del Dr. Roberto Tramarin da Co-Editor del Giornale, designando al suo posto Carlo Vigorito, che pertanto affiancherà Carmine Chieffo.

Nell'acceptare questo incarico, che il Direttivo del GICR ha voluto affidarci e di cui ci sentiamo particolarmente onorati, avvertiamo l'esigenza di ringraziare Roberto Tramarin per l'eccellente lavoro svolto e per i rilevanti risultati ottenuti anche in condizioni di obiettive difficoltà. Nel contempo garantiamo che non mancherà l'impegno personale, che sicuramente dedicheremo alla Rivista, con il supporto del Direttivo, del nuovo Editorial Board e di tutti coloro che manifesteranno la loro concreta e fattiva collaborazione, con l'obiettivo di preservare e consolidare il livello di assoluto valore che la Rivista ha raggiunto nella considerazione della comunità cardiologica nazionale.

Il Board del Monaldi Archives è stato in qualche punto rinnovato, come è fisiologico che avvenga dopo alcuni anni di attività, sia per arricchire il contributo delle esperienze e dei potenziali apporti, ma anche per rendere più efficiente e tempestivo il processo di valutazione dei lavori e più puntuale la pubblicazione dei numeri. In particolare ci farà piacere includere nel Board, a partire dai prossimi numeri della Rivista, alcuni colleghi dell'Area Prevenzione dell'ANMCO, per sottolineare ulteriormente, anche nel campo editoriale e scientifico, il processo di interazione e di collaborazione tra il GICR e l'Area Prevenzione già sperimentato con successo in altri contesti.

La serie cardiologica degli Archives verrà stampata in circa 1500 copie, a valle di una revisione delle liste di distribuzione concordata con il Direttivo del GICR, che consentirà comunque una capillare diffusione della Rivista a tutti gli iscritti del gruppo, ai cardiologi che svolgono la loro attività nell'ambito della prevenzione primaria e secondaria delle malattie cardiovascolari e dello scompenso cardiaco, ai cardiocirurghi, ai fisioterapisti, agli infermieri professionali e agli psicologi della salute che operano in cardiologia riabilitativa, ai direttori delle Scuole di specialità in Cardiologia e in Fisiatria, ai Direttori dei Corsi di laurea di primo livello per fisioterapisti. Il numero ridotto di copie, rispetto alle precedenti edizioni, consentirà peraltro di ridurre i costi, evi-

tando duplicazioni, pur senza negare a nessuno, che sia realmente interessato, la ricezione della Rivista.

Anche per queste edizioni verrà assicurata la possibilità di accesso alla rivista on-line e di scaricare i vari contributi in forma completa, in formato testuale all'interno del sito www.gicr.it, strumento che è stato molto apprezzato dagli addetti ai lavori. Riteniamo peraltro che la edizione on line debba affiancare, ma non sostituire, la diffusione del giornale nella sua forma convenzionale cartacea, in quanto strumenti con utilizzatori e filosofia di fruizione di tipo differente. Sarà certamente opportuno per questo aspetto un confronto costante tra l'Editorial Board del Monaldi ed il sito web del GICR www.gicr.it, valorizzando gli aspetti maggiormente confacenti alle caratteristiche dei due differenti strumenti di comunicazione, evitando ridondanze e sovrapposizioni, in una prospettiva di integrazione e di diversificazione.

Nel nuovo anno, la linea editoriale del Giornale resterà sostanzialmente invariata. Il Giornale rimarrà uno strumento per la diffusione all'interno del mondo della Cardiologia Riabilitativa Italiana ed anche all'esterno di contributi scientifici originali provenienti da tutto il mondo della Cardiologia italiana ed anche straniera che abbiano rilevanza sul piano scientifico e attinenza culturale con le tematiche della cardiologia riabilitativa.

Il Giornale servirà anche alla migliore diffusione di acquisizioni scientifiche di particolare rilievo, risultati di trials pubblicati nella letteratura internazionale, linee guida emanate dalle principali società scientifiche internazionali o nazionali, anche attraverso i contributi di esperti ai quali verrà richiesto una breve rassegna commentata con la messa a fuoco di punti di particolare rilevanza.

In particolari occasioni il Giornale stimolerà editoriali ad invito a esperti su tematiche particolarmente controverse e di grande interesse generale.

Verranno inoltre diffusi, quando possibile, i contenuti di incontri scientifici o formativi di particolare rilevanza promossi dal GICR da solo o in associazione con altre Società scientifiche che, per la frequente partecipazione di esperti o di opinion makers nel campo della cardiologia riabilitativa, costituiscono preziose occasioni per ottimizzare la evidenza di raccomandazioni, linee guida, documenti di consenso ed altro che verranno così messe a disposizione anche di coloro i quali non hanno potuto essere materialmente presenti a tali riunioni o convegni.

Verranno naturalmente ospitate nel Giornale tutte le raccomandazioni o linee guida, prodotte direttamente dal GICR e dalle altre Società Scientifiche nazionali ed internazionali, in ordine alle varie tematiche della Cardiologia Riabilitativa.

Oltre agli aspetti più propriamente scientifici e culturali, verranno affrontate e sviluppate nel Giornale anche quelle problematiche e questioni di carattere politico od organizzativo riguardanti la cardiologia riabilitativa che possono e devono essere oggetto di dibattito, di confronto, di sperimentazione. Il Giornale ospiterà pertanto tutti quei documenti prodotti dal GICR che saranno utili per il confronto con i decisori pubblici e i gestori dei servizi sanitari, allo scopo di rendere sempre più evidente e partecipe la realtà della cardiologia riabilitativa, ed in particolare lo stato dell'arte delle esperienze, delle conoscenze, dei dati dell'outcome-research e delle conseguenti linee guida. Si potrà così informare ed orientare in maniera corretta e razionale i pubblici decisori o gli organismi regolatori della sanità ad affrontare in modo ottimale gli aspetti normativi e regolatori della cardiologia riabilitativa.

Sulla stessa linea di tendenza, sarà dato quindi spazio a contributi e ad esperienze originali ispirate alla innovazione dei modelli di cura, o alla identificazione e caratterizzazione o sperimentazione di nuovi modelli di percorsi riabilitativi. Questo soprattutto sulla scorta del progressivo cambiamento degli scenari assistenziali di riferimento, dovuto all'emergere di fabbisogni assistenziali sempre più complessi: una popolazione anziana sempre più numerosa, l'ulteriore incremento delle patologie disabilitanti cronico-degenerative, tra le quali lo scompenso cardiaco, il frenetico turnover dei Posti Letto

nei reparti per acuti. Si tratta di fabbisogni ai quali la cardiologia riabilitativa deve sapere far fronte attraverso lo sviluppo di nuovi modelli assistenziali e riabilitativi.

Assume pertanto un particolare significato la conferma nel Board di molte figure professionali non-mediche (psicologi, fisioterapisti, infermieri, dietisti, educatori), a conferma del ruolo sempre più rilevante che queste figure hanno nello staff riabilitativo, ed alle quali intendiamo confermare un adeguato spazio di comunicazione e di confronto nel nostro giornale.

Nel ringraziare tutti quelli che hanno voluto accettare di far parte del Board assicurandoci la loro disponibilità, confidiamo altresì che questa si tramuti in una partecipazione attiva, costante e costruttiva e che, con l'apporto fondamentale degli autori, il Monaldi possa mantenere e consolidare, in linea di continuità rispetto alle scelte editoriali precedenti, il suo ruolo di strumento di diffusione della ricerca e degli aspetti assistenziali ed organizzativi della Cardiologia Riabilitativa e Preventiva.

Un particolare ringraziamento va alla Fondazione Salvatore Maugeri, al suo Presidente Prof. Umberto Maugeri ed al Managing Editor della rivista Prof. Marcello Imbriani, per averci garantito una assoluta indipendenza della linea editoriale del Giornale, espressione della politica del GICR, confermando ancora una volta il loro impegno a favore della diffusione delle conoscenze in medicina riabilitativa cardiovascolare ed il continuo supporto alle attività del Gruppo.

Gli Editors

CARMINE CHIEFFO

CARLO VIGORITO